



# Byblis

Questo genere di piante, originario dell'Australia e della Nuova Guinea, deve sia il nome scientifico che il nome volgare di "Piante Arcobaleno", alla miriade di gocce di liquido che ne ricoprono il fusto e le foglie filiformi.

Il nome scientifico ha origine mitologiche: Byblis, figlia di Miletto, innamorata non corrisposta del proprio fratello, si sciolse in lacrime finché il nonno Apollo non la trasformò in fontana. Il nome di "Piante Arcobaleno" si riferisce ai giochi che la luce fa nelle gocce trasparenti.

Il genere *Byblis*, fino a pochi anni fa, era suddiviso nelle due specie *B. gigantea* e



*B. liliflora*.

Attualmente, grazie alle ricerche di Allen Lowrie, si conoscono almeno sei specie

e cioè: *B. acquatica*, *B. filifolia*, *B. gigantea*, *B. lamellata*, *B. liniflora* e *B. rorida*.

## Contenitori.

Vasi di plastica di almeno 12 cm. di diametro, abbastanza alti.

L'utilizzo di vasi alti prolunga la vita di queste piante che mal tollerano i rinvasi.

In uno stesso vaso si possono tenere anche 3 o 4 esemplari di *B. liniflora*. Per le altre specie è consigliabile mettere una sola pianta per vaso.

## Terreno.

Due parti di sabbia silicea e piuttosto sottile ed una parte di torba bionda di sfagno per le *Byblis* delle specie *gigantea* e *lamellata*.

Tre parti di perlite e due di torba per le altre specie e un pizzico di vermiculite nel substrato della *B. liniflora* ne favorisce la crescita e lo sviluppo.

## Acqua.

Acqua piovana o distillata da mettere nel sottovaso solo quando l'acqua precedente è completamente evaporata.

## Ambiente.

Ambiente luminoso e caldo per *B. liniflora*.

Poiché questa è annuale, seminandola in febbraio, il periodo

# Byblis

vegetativo si ha in estate. Discorso analogo per *B. filifolia*.

Sia la *B. gigantea* che la *B. lamellata* sono piante perenni ma sarebbe meglio dire "vivaci": perdono cioè le foglie in inverno ma queste rispuntano in primavera.

In natura crescono in un clima di tipo mediterraneo con inverni freddi e umidi ed estati calde ed asciutte. Per esperienza, però, è meglio tenere la composta appena umida in inverno e aumentare le annaffiature in estate.

## Semina.

I semi di *B. liniflora* e di *B. filifolia* germinano senza difficoltà se sparsi sulla superficie umida della composta usata per la coltivazione. I semi di *B. gigantea* e *B. lamellata*, in natura, germinano solo dopo che un incendio ha distrutto la vegetazione dei luoghi in cui vive. Un tempo, per stimolare la germinazione, si coprivano i semi, sparsi sulla composta umida, con fieno secco che poi veniva incendiato. Un metodo più sicuro è quello di tenere a bagno i semi, prima della semina, in una soluzione all'uno per mille di acido gibberellico per 24 o 48 ore.

## Trapianto.

Poiché *Byblis* tollera male il tra-

pianto si consiglia di effettuare la semina in piccoli vasi di torba riempiti con la solita composta, mettendo un solo seme per vaso. Quando le piante incominciano a sviluppare si può mettere l'intero vasino di torba nel contenitore definitivo.

## Impollinazione.

Per impollinare *B. liniflora* basta sfregare insieme, delicatamente, gli organi riproduttivi di due fiori diversi. In *B. gigantea* e in *B. filifolia*, per liberare il polline dalle antere, occorre appoggiare su queste un diapason vibrante. Il polline cade e si deposita sui petali più bassi. Si raccoglie con uno stecco di legno oppure con un pennellino minuscolo e si deposita sullo stigma di un altro fiore.

## Parassiti.

Il genere *Byblis* è facilmente colpito da *Cocciniglia cotonosa*.

## Una curiosità.

*Byblis filifolia* è micidiale per le zanzare. Una sola pianta, che in alcune varietà può superare il metro di altezza, può liberarvi per mesi da questi fastidiosi insetti.

© AIPC 2007 rev 2.0.1